

		<p>Istituto Comprensivo Statale «C. CIANCIOTTA & G. MODUGNO» Bitetto</p>		
<p>ISTITUTO COMPRESIVO STATALE «C. CIANCIOTTA-G.MODUGNO» Via G. Marconi, 11 - 70020 Bitetto - Medaglia d'Oro al Merito Civile Tel./Fax 0809921001 - Cod. Fisc. 93423410724 - Distretto XII e-mail: BAIC82200L@istruzione.it pec: BAIC82200L@pec.istruzione.it website: www.istitutocomprensivobitetto.gov.it</p>				

PIANO TRIENNALE FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE (2016 – 2019)

Il Piano per la Formazione del personale, come atto di indirizzo adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, definisce le **priorità e le risorse finanziarie** per il triennio 2016-2019. Esso, quindi, oltre a orientare la progettualità delle scuole e dei docenti, assume una funzione di indirizzo per concretizzare le proposte formative dell'Amministrazione centrale e periferica, in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi e creare una sinergia virtuosa tra scelte possibili e risorse disponibili. Rappresenta quindi un quadro di riferimento istituzionale rinnovato della formazione in servizio, e non un semplice insieme di prescrizioni amministrative o gestionali. La formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica. Il Piano è immediatamente attuabile: indirizza concretamente le azioni e le relative risorse messe a disposizione dalle diverse Direzioni Generali del Ministero a partire dalla sua pubblicazione. La missione di questo Piano è proprio quella di armonizzare le azioni formative che il singolo docente realizza individualmente nella propria comunità professionale e di ricerca, e nella comunità scolastica, unitamente ai piani formativi delle singole istituzioni scolastiche e con il contributo dei piani nazionali.

Questo Piano si propone di promuovere la collaborazione in tutte le sue forme e a a tutti i livelli:

- a scuola, anche istituzionalizzando modelli di tutoraggio e mentoring;
- a livello territoriale, per la costruzione di filiere formative efficaci e di reti cooperative per lo sviluppo di azioni coordinate;
- a livello nazionale, all'interno dei gruppi disciplinari e interdisciplinari;
- a livello internazionale, stimolando l'apertura al confronto e l'intensificazione degli scambi internazionali, anche attraverso esperienze oggi rese possibili dai gemellaggi europei.

LE PRIORITÀ STRATEGICHE DELLA FORMAZIONE

Attraverso il Piano Nazionale si definiscono ambiti tematici e aree prioritarie di formazione in coerenza con le direttrici della riforma della "Buona Scuola": **lingue straniere e competenze digitali, l'inclusione e l'integrazione, la cittadinanza globale.**

Il sistema di sviluppo professionale continuo consente di **valorizzare e documentare** la professione e la carriera dei docenti attraverso dispositivi come il portfolio professionale e il piano di sviluppo professionale. Quest'ultimo potrà essere riconosciuto e incentivato mediante il riconoscimento di

impegni e meriti, scelta della sede di servizio, assegnazione di incarichi specifici all'interno della scuola, ecc.

L'**autonomia** affida alle scuole, **singole e associate in rete**, di interpretare tali finalità attraverso l'elaborazione, la realizzazione e la verifica della progettazione curricolare (riferita alla scuola, alle discipline, alle classi, agli allievi). Questo implica un **adeguato ripensamento delle modalità tradizionali** di insegnamento e di organizzazione didattica. Gli spazi di flessibilità previsti dal nuovo quadro normativo si sostanziano nella vita dell'aula, nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, nella capacità di coinvolgere gli allievi, nel prendersi cura del funzionamento della scuola e dei rapporti con genitori e comunità di riferimento.

LINEE STRATEGICHE

Caratterizzare ogni scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa, anche attraverso la formazione di nuove figure con particolari funzioni (referenti, tutor, responsabili di aree di lavoro);

- Promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica;
- Arricchire l'offerta formativa di progetti correlati con gli apprendimenti disciplinari e le competenze cross-curricolari;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, la progettazione partecipata, la governance territoriale dell'offerta formativa;
- Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, diversi moduli orari, diversa scomposizione del gruppo classe, ecc).

LE PRIORITÀ D'ISTITUTO DEL TRIENNIO 2016-2019

Il punto di partenza per definire le priorità della formazione per il triennio è dato dai **bisogni reali**. Questi sono dati, a loro volta, dall'intersezione tra bisogni nazionali, esigenze delle scuole e necessità di sviluppo professionale.

Il Rapporto **TALIS (2013)** rivela i bisogni di sviluppo professionale segnalati dai docenti italiani, mettendo ai primissimi posti **le competenze legate all'uso didattico delle nuove tecnologie**, nonché quelle necessarie per l'insegnamento in contesti multilingue e multiculturali. L'esperienza maturata in questi anni a livello nazionale sulla valutazione standardizzata degli apprendimenti ha messo in luce che la scuola necessita di supporto formativo per utilizzare al meglio gli esiti delle prove nazionali (INVALSI) e internazionali (OCSE-PISA).

Dal punto di vista più strettamente didattico-metodologico gli esiti delle prove standardizzate sugli apprendimenti, realizzate sia a livello nazionale sia a livello internazionale (INVALSI, OCSE-PISA ecc.), mettono in luce la necessità di azioni informative in grado di promuovere una didattica che punti alla promozione delle competenze. Infatti, tutte le ricerche nazionali e internazionali indicano chiaramente la necessità di promuovere azioni formative rivolte ai docenti per favorire, da un lato, una didattica che miri essenzialmente allo **sviluppo di competenze disciplinari e trasversali**, basate su solide conoscenze e, dall'altro, all'acquisizione da parte dei docenti di adeguate competenze **nell'utilizzo dei dati** e delle evidenze empiriche per valutare l'efficacia e l'opportunità delle scelte effettuate. Un altro campo d'intervento nel quale gli esiti delle prove standardizzate possono essere di supporto è quello dell'introduzione delle **innovazioni tecnologiche** nelle scuole, infatti le tecnologie possono apportare un contributo positivo alla produzione degli apprendimenti .

In relazione a quanto finora espresso, e considerando i dati emersi dal Piano di miglioramento e dal Rapporto di Autovalutazione del nostro Istituto Comprensivo ha individuato **le seguenti priorità** in materia di **formazione per il triennio 2016/2019**.

- **l'innovazione metodologica** in tutte le sue forme e connessa ai nuovi ambienti per l'apprendimento e all'utilizzo delle tecnologie nella didattica;
- **le lingue straniere**, con la finalità di innalzare il livello delle competenze linguistico-comunicative degli allievi, con particolare attenzione alla metodologia CLIL;
- **le opportunità dell'autonomia** curricolare, organizzativa e didattica.
- **l'accoglienza, finalizzata all'inclusione**, come modalità "quotidiana" di gestione delle classi;
- **la cultura della valutazione** e del miglioramento;

Ogni area rappresenta un ambito di lavoro che coinvolge in primo luogo i **docenti**, ma che si rivolge anche alle altre tipologie di soggetti professionali (**dirigenti, figure di sistema, personale ATA** in quanto i fabbisogni formativi non possono e non devono necessariamente essere "separati" per categoria). Come approccio comune a tutte le priorità della formazione, andranno valorizzate scuole

e gruppi di insegnanti, nonché associazioni disciplinari e professionali, università e soggetti che a vario titolo erogano formazione e che siano promotori di didattiche innovative e partecipate.

Gli obiettivi che si ritengono prioritari per lo sviluppo del nostro sistema educativo per il triennio 2016-2019 sono sintetizzati nei seguenti tre AMBITI TEMATICI e nelle relative AREE prioritarie di formazione:

AMBITO A: COMPETENZE DI SISTEMA

- **Autonomia didattica e organizzativa:** La piena realizzazione dell'**autonomia organizzativa e didattica** delle scuole rappresenta l'orizzonte strategico prefigurato nella Legge 107/15 per realizzare finalità di qualificazione, sviluppo, equità del nostro sistema educativo. L'autonomia affida alle scuole, singole e associate in rete, di interpretare tali finalità attraverso l'elaborazione, la realizzazione e la verifica della progettazione curricolare (riferita alla scuola, alle discipline, alle classi, agli allievi).
Questo implica un adeguato ripensamento delle modalità tradizionali di insegnamento e di organizzazione didattica. Solo in questo modo l'autonomia esprime la capacità di ogni scuola di assumersi la responsabilità dei compiti formativi essenziali ad essa affidati.
- **Didattica per competenze e innovazione metodologica:** la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. L'azione formativa in questione è stata pensata in **rete**; essa è finalizzata al miglioramento delle **competenze** professionali di ogni docente e, di conseguenza, all'innalzamento dei livelli di competenza educative e didattiche degli alunni.
Essa si realizza attraverso l'introduzione di strategie didattiche innovative, accattivanti, coinvolgenti ed efficaci.
- **Valutazione e miglioramento:** La formazione sui temi della valutazione assume un ruolo strategico per orientare in termini formativi, pro-attivi, riflessivi, lo sviluppo del sistema a tutti i livelli (per gli allievi, gli operatori, le scuole). Saranno oggetto di azioni di sistema anche le capacità di analizzare i dati valutativi, di mettere a punto i piani di miglioramento, di monitorare via via gli esiti, di riorientare le azioni e di rendicontare i risultati effettivamente raggiunti. Determinante risulterà da subito la costruzione e lo sviluppo di **"reti di scopo"** specifiche sul tema. La proposta formativa del nostro Istituto, mira a individuare **criteri standard e oggettivi** per la verifica e la valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento, mediante strumenti specifici di **monitoraggio e di osservazione/misurazione degli esiti**.

AMBITO B: COMPETENZE PER IL VENTUNESIMO SECOLO

- **Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento:** obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il

linguaggio della didattica attiva. A tal proposito, il nostro Istituto, ha aderito al **PON FSE** indetto dal MIUR, individuando un gruppo di docenti appartenenti ai tre ordini di scuola. Sono in fase di attuazione i corsi di innovazione e didattica digitale rivolti alle seguenti figure: A.D.; team innovazione digitale; DSGA, PPST e D.S.

Si prevedono, inoltre, incontri formativi rivolti a gruppi di ricerca-azione su alcuni software open source dedicati alla creazione di ambienti di apprendimento virtuali finalizzati alla produzione di materiali didattici, alla comunicazione e condivisione d'idee, lavori ed esperienze didattiche e la tecnologia cloud.

- **Lingua straniera:** le competenze linguistiche e interculturali vanno acquisite attraverso una varietà di percorsi: per i docenti di **lingua straniera** il mantenimento di un elevato livello di competenza linguistico-comunicativa e metodologica è un aspetto fondamentale dello sviluppo professionale continuo. Per i docenti di altre discipline in molti casi si tratta di consolidare e migliorare i livelli di competenza linguistica, in altri casi di iniziare percorsi di apprendimento delle lingue straniere. In questo contesto è anche importante predisporre contenuti da veicolare direttamente in lingua straniera (CLIL). Al fine di consolidare e migliorare i livelli di competenza linguistica e avviare percorsi di apprendimento delle lingue straniere, l'Istituto prevede azioni formative di gruppo, in base alle certificazioni possedute.

AMBITO C: COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- **Competenze di cittadinanza globale:** la definizione di cittadinanza consapevole, sia in un'ottica di territorio che nella sua necessaria interpretazione globale, deve essere sempre più inclusiva di tutte le dimensioni della cittadinanza: non solo dell'integrazione culturale o dell'educazione alla legalità, ma anche la cura dei beni comuni, l'educazione ambientale e alimentare, i corretti stili di vita, la parità di genere, il dialogo (interculturale e interreligioso), la "cittadinanza scientifica ed economica". In relazione a quest'ultima tematica, l'Istituto intende avviare un'azione formativa che miri a promuovere concetti cruciali e valori determinanti - previdenza, risparmio - e indispensabili per la formazione dei futuri cittadini.
- **Inclusione disabilità:** per interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi, la formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti gli insegnanti curricolari. Un aspetto chiave è inoltre quello della "presa in carico" dell'alunno, che deve essere **realizzato da tutta la "comunità educante"**. Da qui dunque la necessità di interventi formativi mirati, specifici, modulari – ossia che tengano conto dei diversi livelli di partenza di chi accede alla formazione – programmati per i docenti dal nostro Istituto: il percorso **Dislessia Amica** (on line) e quello sul **metodo ABA** (spettro autistico).
- **Coesione sociale:** la nostra scuola, centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva, intende creare occasioni sistematiche di formazione, in grado di elevare il livello di "ben-essere" tra coloro che operano nel contesto scuola – docenti, alunni,

genitori. I contenuti chiave dei percorsi formativi in fase di attuazione verteranno sulle seguenti aree tematiche: la comunicazione efficace, il rispetto dell'altro, "le buone pratiche educative", la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti: l'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel **rispetto del contenuto del piano**. Tale piano può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative. Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo.

È importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- formazione in presenza e a distanza,
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
- lavoro in rete,
- approfondimento personale e collegiale,
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- progettazione

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola e del sistema scolastico. Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel presente Piano Nazionale e nei Piani delle singole scuole.

Le Unità Formative, possono essere inoltre associate alle scelte personali del docente, che potrà anche avvalersi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR.

Le attività formative (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi on line anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges, partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi e scambi, ecc.) saranno documentate nel portfolio personale del docente.

PROPOSTE ANNUALITA' 2016 – 2019

AMBITO A: COMPETENZE DI SISTEMA			
Area Tematica	Target	Azioni Formative	Tempi
1) Autonomia Didattica e Organizzativa	Docenti della Scuola Primaria, Secondaria dell'Ist. Comprensivo (italiano, matematica e lingue comunitarie). Docenti di scuola d'infanzia degli Istituti organizzati in Rete di Scopo (Ambito 2)	- Progettazione nell'ambito dell'autonomia di prove per competenza sul modello INVALSI. - Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricoli. - Consolidamento di pratiche educative e didattiche in una logica di continuità educativa. - Sviluppo di competenze pedagogiche ed organizzative in vista dell'assunzione di compiti di coordinamento.	A partire dal 2016 A partire dal 2018
2) Valutazione e Didattica per Competenze	Docenti dell'Istituto Comprensivo Docenti degli Istituti organizzati in Rete di Scopo (Ambito 2)	- Progettazione, valutazione e certificazione delle competenze. - Didattica per Competenze: quadro teorico, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti - Metodologie innovative	A partire dal 2018 A partire dal 2017
3) Miglioramento delle competenze valutative degli insegnanti e condivisione degli strumenti valutativi	Docenti del Comprensivo Docenti degli Istituti organizzati in Rete di Scopo (Ambito 2)	- La Valutazione e gli strumenti di valutazione - La valutazione e la certificazione delle competenze - Valutazione/autovalutazione d'Istituto e miglioramento.	A partire dal 2018
4) Prevenzione e Sicurezza	Alcuni docenti del comprensivo (figure sensibili)	- Corso Basic Life Support (BLS) - Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti Scolastici.	A partire dal 2017

	Docenti degli Istituti organizzati in Rete di Scopo	- Corso Privacy - Interventi del medico competente	A partire dal 2018
--	---	---	--------------------

AMBITO B: COMPETENZE PER IL 21° SECOLO			
Area Tematica	Target	Azioni Formative	Tempi
1) Competenze Digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Docenti della Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria dell'Ist. Comprensivo.	- PON FSE - Incontri mirati al consolidamento e rinforzo del corso "Nuove Tecnologie e Ambienti di Apprendimento" (a.s. 2015-16).	A partire dal 2017
	Figure di Sistema PNSD, ATA, DS, DSGA	- Formazione PNSD	2016 - 2017
2) Competenze di lingua straniera	Alcuni docenti del Comprensivo	- Certificazione in lingua Inglese (livello B1)	A partire dal 2017
	Docenti degli Istituti organizzati in Rete di Scopo (Ambito 2)	- Percorsi di formazione metodologica per il CLIL. - Certificazione in lingua inglese (A2, B1, B2)	

AMBITO C: COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA			
Area Tematica	Target	Azioni Formative	Tempi
1) Integrazione e competenze di Cittadinanza Glob.	Docenti della Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria dell'IC.	- Cittadinanza Economica.	20-22 dicembre 2016
2) Approfondimento di cultura artistica e musicale	Docenti degli Istituti organizzati in Rete di Scopo (Ambito 2)	- Approfondimento di aspetti relativi alla cultura artistica e musicale in relazione alle innovazioni previste dagli artt. 8-9 del D. Lgs 60/2017	A partire dal 2018
3) Inclusione e Disabilità	Docenti Specializzati e Curricolari dell'Istit. Comprensivo	- Dislessia Amica (AID) - Spettro Autistico metodo ABA (più annualità)	a.s. 2016/17 e 2017/18
	Referente Gruppo H e 1 docente specializzato	- Formazione del referente per inclusione e disabilità (2^ annual.)	A partire dal 2017

4) Coesione Sociale	Docenti del Comprensivo Docenti della scuola Secondaria dei dipartimenti di Lettere e Matematica.	- Comunicazione efficace tra docenti, alunni e genitori. - Progetto "Open TeQ" – Ricerca sulla qualità degli insegnanti (MIUR d'intesa con Università Cattolica di Milano).	A partire dal 2017 A partire dal 2016
5) Prevenzione e Sicurezza	Docenti del Comprensivo	- Iniziativa MIUR di Ed. alla Salute; azioni formative ministeriali del Piano Nazionale per la Prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo a scuola).	a.s. 2017-18